

A Stoccolma la decisione è stata presa ieri

La Svezia riconosce Hanoi Osò si appresta a farlo

Nella capitale norvegese l'iniziativa è «allo studio» - Irrata reazione di Washington

STOCOLMA, 10. La Svezia ha riconosciuto ufficialmente la Repubblica democratica del Vietnam. La decisione è stata presa questa mattina nel corso di una seduta del Consiglio dei ministri, presieduta dal re Gustavo Adolfo. Dopo aver preso questa mattina nel corso di una seduta del Consiglio dei ministri, presieduta dal re Gustavo Adolfo. Dopo aver preso questa mattina nel corso di una seduta del Consiglio dei ministri, presieduta dal re Gustavo Adolfo.

Il ministro degli Esteri, Olof Palme, ha annunciato che la Svezia riconosce ufficialmente la Repubblica democratica del Vietnam. La decisione è stata presa questa mattina nel corso di una seduta del Consiglio dei ministri, presieduta dal re Gustavo Adolfo.

La Svezia aveva nel 1957 accreditato a Saigon il proprio ambasciatore a Bangkok, ma quando questa rappresentanza è stata cambiata, dieci anni dopo, non è stata presentata domanda di accreditamento per il successore. Come è noto, il governo svedese ha espresso in molte occasioni la sua deplorazione per la guerra del Vietnam, e appoggio alle azioni volte a darle una soluzione negoziata.

La reazione americana alla notizia dell'iniziativa svedese è imprevista. L'annuncio è stato accolto con un certo interesse, ma non con entusiasmo. Il segretario di Stato, Henry Kissinger, ha detto che il problema va visto in termini di «collaudo» di una soluzione negoziata.

Assassinato da Mobutu il gen. Ngalo

KINSHASA, 10. Il generale Ngalo, uno dei leader del movimento insurrezionale congolese, sottosegretario al governo Lumumba-Gizenga, compagno di lotta di Mulele e di Simba, è stato assassinato oggi a Kisangani, dopo una farsa di processo. Il regime del colonnello Mobutu si è macchiato, dopo l'assassinio di Mulele (ottobre dello scorso anno), di un nuovo crimine.

Il ministro degli Esteri della Norvegia ha annunciato oggi che il governo inizierà prossimamente l'esame della questione del riconoscimento della RDV. Nell'annuncio - secondo quanto riferisce l'Associated Press - è detto che il problema va visto in termini di «collaudo» di una soluzione negoziata.

La reazione americana alla notizia dell'iniziativa svedese è imprevista. L'annuncio è stato accolto con un certo interesse, ma non con entusiasmo. Il segretario di Stato, Henry Kissinger, ha detto che il problema va visto in termini di «collaudo» di una soluzione negoziata.

La reazione americana alla notizia dell'iniziativa svedese è imprevista. L'annuncio è stato accolto con un certo interesse, ma non con entusiasmo. Il segretario di Stato, Henry Kissinger, ha detto che il problema va visto in termini di «collaudo» di una soluzione negoziata.

Minacciata l'unità nazionale francese?

«Forze secessioniste operano in Bretagna». Trenta attentati alla dinamite in quindici mesi. Il «cervello» della organizzazione sarebbe un ex collaborazionista rifugiato in Irlanda.

Dal nostro corrispondente. PARI, 10. «FLB»: quando apparvero, qualche anno fa, i primi volantini firmati da questa sigla Fronte di Liberazione della Bretagna - a Parigi si sorrise. I sentimenti regionalisti, autonomisti, nazionalisti e perfino separatisti, sono un dettaglio che il carattere bretone, ma che in Bretagna potesse esistere e prosperare un «Fronte di Liberazione» capace di condurre una spietata guerriglia contro la madrepatria era del tutto impossibile. Così almeno credevano di poter concludere le autorità centrali che attribuirono questi volantini del FLB alla fantasia organizzata di qualche giovane estremista.

Reso noto il progetto sovietico per il M.O.

Secondo il giornale del Cairo, Johnson si appresterebbe a dare una risposta positiva - Riad rientrato in patria dopo i colloqui con Tito - I risultati delle elezioni in Egitto

IL CAIRO, 10. Il piano sovietico per il Medio Oriente, del quale nei giorni scorsi erano filtrate indiscrezioni a Washington, è presentato oggi dal giornale egiziano Al-Ahram in un testo che si ritiene sufficientemente completo. Lo stesso giornale, in una corrispondenza da New York sostiene, riferendo il parere di una fonte americana bene informata, che Johnson si appresterebbe a rispondere in modo positivo al piano sovietico, prima della scadenza del suo mandato presidenziale: la questione sarebbe da una quindicina di giorni all'esame di un gruppo di esperti dell'amministrazione Johnson e di incaricati del Presidente eletto Nixon.

Maggioranza ad Al Fath nell'Assemblea nazionale palestinese

Da fonte autorizzata si è appreso che in seno alla nuova assemblea palestinese, la maggioranza relativa andrà al movimento «Al Fath». La nuova assemblea comprenderà 105 membri e succederà a quella che era presieduta da Shukriyya prima del giugno 1967. In seno alla nuova assemblea i movimenti della resistenza si sono assicurati fino ad ora una maggioranza di 62 seggi. L'assemblea nazionale è soprattutto composta di rappresentanti di diverse tendenze politiche dei palestinesi di Giordania e degli altri paesi arabi che li ospitano (Libano, Siria, Iraq, Kuwait, Egitto). In base alla nuova distribuzione di seggi, preparata durante una riunione segreta, svoltasi a Giordania, delle diverse organizzazioni civili militari, «Al Fath» ha avuto 33 seggi, il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» 12 seggi, l'«Avanguardia della liberazione popolare» 12 seggi, il Comitato esecutivo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina sarà rappresentato da 11 delegati; gli studenti e sindacati operai, le organizzazioni femminili avranno ciascuno un delegato. Infine 23 seggi sono lasciate a personalità politiche indipendenti.



PROVOCAZIONE IN ATTO. Carri armati USA da 50 tonnellate attraversano la Germania ovest sulla linea ferroviaria per partecipare alla manovra militare provocatoria presso il confine cecoslovacco, decisa da Washington e da Bonn. Gli equipaggi dei carri, appartenenti alla 24. Divisione, saranno trasportati in aereo

In un articolo dell'ufficioso «Al Ahram»

Il piano sovietico per il Medio Oriente, del quale nei giorni scorsi erano filtrate indiscrezioni a Washington, è presentato oggi dal giornale egiziano Al-Ahram in un testo che si ritiene sufficientemente completo. Lo stesso giornale, in una corrispondenza da New York sostiene, riferendo il parere di una fonte americana bene informata, che Johnson si appresterebbe a rispondere in modo positivo al piano sovietico, prima della scadenza del suo mandato presidenziale: la questione sarebbe da una quindicina di giorni all'esame di un gruppo di esperti dell'amministrazione Johnson e di incaricati del Presidente eletto Nixon.

Magistrati

Centinaia di magistrati e di avvocati si sono seduti per terra, nel corridoio, mentre il giudice dott. Jucci, presidente del distretto di Milano dell'Associazione nazionale magistrati, che presiede la riunione, prendeva la parola. «La manifestazione odierna - ha detto il magistrato - non necessita di particolari qualificazioni o aggettivazioni, perché ne sia inteso il profondo significato. Essa costituisce infatti un momento saliente per l'agitazione in corso nelle categorie degli avvocati e dei magistrati che hanno sentito ancora una volta oggi l'esigenza di proporre all'attenzione di tutti il problema che ci angoscia da tempo, la crisi della giustizia». Sono seguiti numerosi interventi.

Circa trecento universitari arrestati a San Francisco

SAN FRANCISCO, 10. La polizia della California è intervenuta oggi con un grande spegnimento di forze per spezzare le manifestazioni all'interno dell'Università di Stato californiana a San Francisco. Circa trecento studenti sono stati arrestati nel corso di uno scontro tra dimostranti e polizia, meno violento dei precedenti. La dimostrazione era stata organizzata per appoggiare le richieste degli studenti negri i quali chiedono, fra le altre cose, maggiori facilitazioni per l'ingresso negli atenei americani delle persone di colore, maggiore libertà didattica ed accademica e l'assunzione di docenti negri.

Le consultazioni del premier libanese

BEIRUT, 10. Il Primo ministro designato Rachid Karame ha proseguito oggi le consultazioni per la formazione del nuovo governo libanese. Dopo le dimissioni del Premier Yafi. Il capo dello Stato Charles Helou aveva raccomandato la formazione di un governo di unione nazionale ma i tentativi in questo senso compiuti da Kerame non hanno avuto successo, per l'opposizione dell'ex Presidente libanese Chamoun e per le riserve avanzate dal leader progressista Joubbati il quale insiste in particolare

Difficoltà per Kerame nel formare il governo

per la rapida attuazione della legge sul servizio militare obbligatorio e sulla libertà per la resistenza di organizzarsi sul territorio libanese. Il presidente del parlamento libanese Sabri Khamad ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che il Libano «segua una politica più energica nella difesa degli interessi nazionali del Paese di quanto alle necessità minacce israeliane». Secondo Khamad «il Libano non vi sono partiti palestinesi e nessuna operazione partigiana viene condotta dal territorio libanese».

DALLA PRIMA PAGINA

Ceccanti

Ma dovranno passare almeno 40 giorni prima che si possa sapere una parola definitiva. Un'altra parola importante verrà il giorno dell'estrazione dei proiettili. Se sono vere le notizie sullo stato del polmone leso, è difficile tuttavia prevedere che l'atto operatorio possa avere luogo con le necessarie garanzie di buon esito prima di due o tre settimane; tanto più che il giudice istruttore, dottor Fico, ha ripetutamente dichiarato che prima delle esigenze di giustizia c'è il rispetto della condizione umana del ragazzo ferito.

Lettera

Una parte ha anche fatto uno scoppio della fame durato 48 ore.

Sciopero

vetro, calzature, conca, chimici hanno incrociato le braccia. Ferme Saint Gobain e Vis. A Cascina in particolare tutto bloccato, così anche a Santa Croce, San Miniato, Castelluccio, San Romano.

Sciopero

NUORO. Sciopero comunista. Gli aderenti al centro di Orani e Lula. Forte corteo nel capoluogo. Strade bloccate per due ore. I lavoratori hanno solidarizzato con gli studenti dell'istituto agrario occupato.

Sciopero

LIVORNO - Fermi gli edili e i settori affini. Varie assemblee a Livorno e in provincia, dove si è trattato di un sciopero anche di operai dell'Indes benedetti non sono sotto posti al sottosviluppo derivante dalla divisione in zone a scarse possibilità di lavoro in varie località, fra cui Poggoreo e Colle.

Sciopero

Una parte ha anche fatto uno scoppio della fame durato 48 ore.

Lettera

non è certo priva di fondamento e che il disinteresse degli organi competenti determina decisioni, proteste e contestazioni che spesso non mancano di validità.

Magistrati

presenti, esponenti dell'Associazione giuristi democratici e della Corrente di magistratura democratica.

Sciopero

NUORO. Sciopero comunista. Gli aderenti al centro di Orani e Lula. Forte corteo nel capoluogo. Strade bloccate per due ore. I lavoratori hanno solidarizzato con gli studenti dell'istituto agrario occupato.

Sciopero

LIVORNO - Fermi gli edili e i settori affini. Varie assemblee a Livorno e in provincia, dove si è trattato di un sciopero anche di operai dell'Indes benedetti non sono sotto posti al sottosviluppo derivante dalla divisione in zone a scarse possibilità di lavoro in varie località, fra cui Poggoreo e Colle.

Sciopero

Dopo lo sciopero della fame dei detenuti di MILANO, è stata la volta di TORINO e di PALERMO. In quest'ultima città i centoquaranta detenuti del «Gazzi» si sono rifiutati di uscire per due giorni consecutivi dalle loro celle e si recarono nei giardini per la consueta passeggiata quotidiana.

Sciopero

Una parte ha anche fatto uno scoppio della fame durato 48 ore.

Lettera

non è certo priva di fondamento e che il disinteresse degli organi competenti determina decisioni, proteste e contestazioni che spesso non mancano di validità.

Magistrati

presenti, esponenti dell'Associazione giuristi democratici e della Corrente di magistratura democratica.

Sciopero

NUORO. Sciopero comunista. Gli aderenti al centro di Orani e Lula. Forte corteo nel capoluogo. Strade bloccate per due ore. I lavoratori hanno solidarizzato con gli studenti dell'istituto agrario occupato.

Sciopero

LIVORNO - Fermi gli edili e i settori affini. Varie assemblee a Livorno e in provincia, dove si è trattato di un sciopero anche di operai dell'Indes benedetti non sono sotto posti al sottosviluppo derivante dalla divisione in zone a scarse possibilità di lavoro in varie località, fra cui Poggoreo e Colle.

Sciopero

Dopo lo sciopero della fame dei detenuti di MILANO, è stata la volta di TORINO e di PALERMO. In quest'ultima città i centoquaranta detenuti del «Gazzi» si sono rifiutati di uscire per due giorni consecutivi dalle loro celle e si recarono nei giardini per la consueta passeggiata quotidiana.

Stab. Tipografico GATTA 00185 Roma - Via del Taurini n. 19